

INDICE

pag.

Capitolo 1

INTERMEDIARI DEL CREDITO. LE DEFINIZIONI E LA DISCIPLINA, DALLE ORIGINI AL *FINTECH*

1.1. Origine e ragioni della definizione	1
1.2. La scarsa disciplina degli intermediari del credito nella <i>Consumer Credit Directive</i>	6
1.3. Il recepimento della definizione nel diritto interno	9
1.4. L'armonizzazione minima della disciplina degli intermediari del credito: dalla proposta alla Direttiva in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali	13
1.5. Intermediari del credito, rappresentati designati, personale e consulenti: l'universo dell'intermediazione nel settore dei contratti di credito relativi a beni immobili residenziali	18
1.6. Le regole di condotta e gli obblighi informativi degli intermediari del credito e dei loro ausiliari	24
1.7. Il c.d. passaporto europeo degli intermediari del credito	29
1.8. La definizione di intermediario del credito nel t.u.b e nella relativa disciplina di attuazione	34
1.9. <i>Fintech, Fintech credit</i> e intermediari del credito: ruolo e sinergie	38
1.10. La possibile evoluzione della (fatti)specie intermediario del credito	47

Capitolo 2

AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA GLI INTERMEDIARI CON VINCOLO DI MONO-MANDATO DELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI BANCARI

2.1.	La nascita della figura dell'agente in attività finanziaria	53
2.2.	Gli elementi qualificanti l'agente in attività finanziaria nella disciplina di attuazione del d.lgs. n. 374/1999	57
2.3.	L'esclusività dell'attività di agenzia e le attività compatibili	61
2.4.	Le discipline applicabili agli agenti in attività finanziaria e i controlli sull'attività	64
2.5.	I principi ispiratori della riforma degli agenti in attività finanziaria	67
2.6.	La modifica del perimetro dell'attività di agenzia: un ampliamento più formale che sostanziale	70
2.7.	La riserva di legge e le ipotesi di deroga	77
2.8.	Il mono-mandato e l'articolato, ma incompleto, regime delle incompatibilità	82
2.9.	La disciplina dei dipendenti e dei <i>sub</i> -agenti	87
2.10.	Agenti in attività finanziaria e discipline di trasparenza	89
2.11.	Gli agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento	94
2.12.	I possibili futuri scenari normativi per il canale <i>captive</i> della distribuzione bancaria	100

Capitolo 3

MEDIATORI CREDITIZI, CONSULENTI INDIPENDENTI E MERI SEGNALATORI

3.1.	La nascita della figura del mediatore creditizio	103
3.2.	Gli elementi qualificanti il mediatore creditizio nella disciplina di attuazione della legge sull'usura	105
3.3.	Le attività compatibili e la consulenza nella gestione del recupero crediti	112
3.4.	Le discipline applicabili e i controlli sull'attività	114
3.5.	I principi ispiratori della riforma della mediazione creditizia: stessa attività ma ruolo diverso	118
3.6.	Il perimetro dell'attività: la consulenza	120
3.7.	La riserva di legge e le ipotesi di deroga: in particolare la c.d. attività di segnalazione	124
3.8.	L'indipendenza del mediatore creditizio e il regime delle incompatibilità	129

	<i>pag.</i>
3.9. Dipendenti e agenti delle società di mediazione	137
3.10. La trasparenza dell'attività di mediazione e la trasparenza nella distribuzione dei prodotti di credito	140
3.11. Un personaggio in cerca di legislatore: il consulente bancario indipendente	146

Capitolo 4

IL SISTEMA DEI CONTROLLI SUGLI INTERMEDIARI DEL CREDITO

4.1. L'istituzione dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi (OAM) e la moltiplicazione delle sue funzioni	151
4.2. L'OAM e gli intermediari del credito: controlli o vigilanza? – La supervisione della Banca d'Italia	155
4.3. La natura giuridica dell'OAM e la <i>ratio</i> della sua trasformazione in Fondazione	161
4.4. I poteri sanzionatori dell'OAM	164
4.5. La procedura sanzionatoria e il regime delle impugnazioni	169
4.6. I controlli della Fondazione Enasarco sugli intermediari del credito	174

<i>Bibliografia</i>	177
---------------------	-----